

CRONACHE Green

Le reti da pesca in disuso diventano zaini **ecologici**: è l'idea del Sud che vince il Green Impact Med



Perrotta a pagina 10



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gli ideatori Roccaforita, Ditta e Pesca hanno coinvolto nell'iniziativa i pescatori e gli artigiani locali di Mazara del Vallo per un approccio circolare

Da reti da pesca a zaini ecologici

Moda etica e design sostenibile: il progetto "Risacca" vince il Green Impact Med

di **Maria Teresa Perrotta**

MAZARA DEL VALLO - Moda etica e design sostenibile da reti rigenerate. E' il progetto "Risacca", vincitore della selezione del "Green Impact Med", nato dalla collaborazione tra i pescatori locali di Mazara del Vallo, **Carlo Roccaforita**, imprenditore e innovatore sociale, **Federica Ditta** e **Cristiano Pesca**, esperti di design del prodotto, design sistemico e fabbricazione digitale.

Il progetto nasce con l'obiettivo di rigenerare le reti non più riparabili derivanti dalla pesca nel territorio di Mazara del Vallo trasformandole in una linea di prodotti etici dal design innovativo e sostenibile. "Ripensare il modo di fare impresa nel rispetto dell'ambiente e delle comunità locali, perché l'impatto ambientale e sociale che un'attività imprenditoriale genera sulla comunità è decisivo per lo sviluppo di entrambe". E' questo il leitmotiv dei percorsi di formazione promossi dalla Fondazione di Comunità di Messina nell'ambito del progetto europeo Gimed (Green Impact Med), che ha lo scopo di accompagnare gli aspiranti imprenditori della green&social economy, sostenendoli nell'implementazione di idee di business capaci di creare valore economico, sociale e ambientale per l'intera comunità in cui si inseriscono. "Coinvolgendo le maestranze locali e valorizzandone le competenze, lo scarto plastico dell'industria ittica si trasforma in una preziosa risorsa con cui produrre sacche e altri accessori, generando una circolarità in grado di creare nuove opportunità di lavoro per gli artigiani locali e le comunità vulnerabili presenti nel Mazarese e promuovendo la salvaguardia dell'ecosistema marino", aggiungono gli esponenti di Fondazione di Comunità di

Messina.

CINQUE R E UN'IDEA

"Risacca" recupera reti da pesca di scarto abbandonate prima che raggiungano il fondo dei nostri mari, generando il fenomeno delle reti fantasma.

Lo smaltimento delle reti da pesca è un problema mondiale: ogni anno 1 milione di tonnellate di reti vengono abbandonate nei mari, uccidendo circa 650 mila animali e impiegando circa 800 anni per deteriorarsi in micro-plastiche. Non avendo uno smaltimento regolamentato, questi materiali adottati dagli anni '70, gravano sulle economie dei pescatori e sull'ecosistema marino e terrestre.

"La linea di prodotti etici è il risultato di un processo strutturato su 5 R: recupero, riparazione, rigenerazione, riuso, riciclo di reti da pesca, scarti dell'industria ittica e della plastica recuperata in mare. L'approccio circolare prevede il coinvolgimento attivo della comunità locale, dei pescatori e degli artigiani locali, per generare impatto sociale, ambientale, economico e culturale. La prima linea di prodotti sono sacche leggere, resistenti e versatili per escursioni costiere e trekking, disponibili in tre diversi modelli. Sono interamente realizzate da pescatori locali attraverso un'antica tecnica di tessitura marinaresca, la sarcitura. Per citare un nostro caro supporter: la certezza è che se avete una Risacca in spalla, quella rete non è in fondo al mare!", affermano Roccaforita, Ditta e Pesca.

Per supportare il progetto e acquistare una Risacca si possono contattare le pagine social "Risacca Project" oppure compilare il form di pre-order sul loro sito.

IL PROGETTO

Green Impact Med Project – Positive Investments for Positive Impacts è il progetto del Programma Eni Cbc Med all'interno del quale è stato lanciato il

secondo bando finalizzato alla partecipazione ad una nuova serie di corsi di formazione per imprenditori, a favore dell'economia verde e circolare. Una rete che tiene conto di ben 400 imprenditori in 5 paesi del Mediterraneo. L'idea del progetto è quella di contribuire al rafforzamento dell'imprenditorialità eco-innovativa supportando gli imprenditori, in particolare giovani e donne, per un migliore accesso ai finanziamenti e ai mercati in Spagna, Libano, Palestina, Tunisia, Egitto e Italia. Al contempo forma eco-innovatori e incoraggia i finanziatori a investire nel settore dell'eco-innovazione del Mediterraneo.

Tra le attività implementate il lancio del secondo bando finalizzato alla partecipazione ad una nuova serie di corsi di formazione per imprenditori, a favore dell'economia verde e circolare. Il termine ultimo per le proposte era stato fissato al 31 maggio scorso, promosso dalla Fondazione di Comunità di Messina rivolto ad aspiranti imprenditori e imprese già costituite in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia e con un orientamento alla sostenibilità e al bene comune, al fine di supportarli nella creazione di valore ambientale e sociale per l'intera comunità.

I soggetti selezionati hanno accesso ad un percorso gratuito che include una formazione sui temi dell'imprenditorialità sostenibile e un coaching personalizzato, che li accompagnerà nel rafforzamento dell'attività imprenditoriale e nel reperimento di risorse finanziarie. Verranno a tal proposito presentati diversi strumenti finanziari, come ad esempio servizi di microcredito, equity crowdfunding e alcune misure agevolative gestite da Invitalia, in particolare "Resto al Sud" e "Italia Economia Sociale". L'iniziativa si inquadra nell'ambito del Protocollo d'intesa siglato da Invitalia e [Fondazione Con il Sud](#).

© RIPRODUZIONE RISERVATA